

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Edine, Vico di Franzese N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrati cent. 10.

Gli abbonamenti non si declassano e si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, e si respingono i sottori e i picchi non approvati.

Anno VII — N. 196

Amministrazione
Edine, Vico di Franzese N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari al corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma senza o due colonne, chiedere le condizioni e che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Mercoledì 29 agosto 1906

Quis inquit amicos laudes quia carmina iudant
In arce signato fura quodamla tegant?

Omnes ergo simul arce obstringamur amor:
Quae viat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Il congresso cattolico d'Essen

Nella passata settimana i cattolici tedeschi tennero nella industriale città di Essen il loro 53° congresso, che riuscì di eccezionale importanza. Vi presero parte prelati, magistrati, scienziati, il presidente e il vicepresidente dei deputati, molti principi e duchi e parecchie migliaia di operai. Vi intervennero pure nove vescovi col card. Fischer; e quale delegato pontificio vi presenziò il card. Vannutelli.

Per l'occasione, fu fabbricata una grandiosa baracca, lunga 30 metri e larga 50 con 9000 posti per sedere. Presso a questa baracca furono costruite delle sale per i giornalisti, per la posta, per i pomieri ecc.

Per la stampa erano riservati 250 posti per sedere, numero che dimostra con quanto interesse segua la stampa tedesca e quella pure di tutto il mondo l'andamento di questi congressi.

Il S. Padre inviò per la circostanza al card. Fischer una lettera incoraggiante e cattolici al lavoro. Anche l'imperatore Guglielmo — rispondendo a un telegramma dei congressisti — mandò loro il suo saluto.

Come ogni anno, anche quest'anno i cattolici tedeschi protestarono contro la appropriazione della sovranità temporale del Papa. Anzi in una riunione dell'Unione Popolare, il deputato Romk'age disse: « Bisogna che il Papa sia affatto indipendente affinché la Chiesa cattolica possa essere, anch'essa, completamente libera. Il Papa ha avuto grandemente ragione di rigettare la legge delle guarentigie, poiché soltanto la sovranità territoriale gli permetterebbe di muoversi in tutta libertà. La sua sovranità dev'essere stabilita di nuovo non con la forza ma facendo valere l'idea di giustizia ».

Il motto del presente congresso poi fu: *Avanti con le riforme sociali.*

Una notizia che fa piacere.

Dicevasi che don Romolo Murri volesse rispondere alla ultima enciclica del Papa; dicevasi che volesse prendere parte al congresso degli autonomi a Milano...

Ora don Romolo Murri smentisce questa ultima diceria pubblicata dal *Corriere della sera*; e quanto alla prima, pubblicata dal *Momento*, i fatti dimostrano che non era vera.

E Dio volesse che così don Romolo Murri si poneasse, come ogni buon cattolico che vuol lavorare pel bene del popolo e della Chiesa, sulla via tracciata dal nostro Capo Supremo!

Infornata di senatori.

Dicesi che l'on. Giolitti, volendo calmare i vuoti fatti in Senato in questi ultimi mesi, abbia stabilito di proporre all'approvazione sovranamente una lista di 10 senatori, lista che sarà deliberata nei prossimi consigli dei ministri. Però la nomina non sarà pubblicata che in novembre.

IN RUSSIA

Un altro generale assassinato.

Amburgo, 28. — Si telegrafa da Helsingfors: Il generale Wuthenau, sostituto del generale comandante l'esercito finlandese, fu assassinato ieri mentre ispezionava il porto. L'assassino è latitante.

Disordini nel distretto di Dachuit.

Pietroburgo, 28. — Nel distretto di Dachuit è scoppiata una rivolta di operai. I disordini sanguinosi durano già da dodici giorni; si contano 31 morti e 250 feriti.

Si segnalano disordini nel reggimento Kirilowsky che risiede a Novgorod.

Nuova rivolta a Cronstadt.

Koenigsberg, 28. — Si telegrafa da Cronstadt che fra i soldati di marina è scoppiata una nuova rivolta. Circa 200 marinai scesero a terra, uccisero tre ufficiali e svaligiarono la cassa dell'ammiraglio rubando 250 000 rubli.

Ali ammutinati si aggiunsero poi altri 800 marinai. Le navi da guerra furono tutte disarmate. Fu istituito un nuovo tribunale di guerra.

Si voleva rapire lo czar.

Pietroburgo, 28. — Nel circolo diplomatico corre voce che nella perquisizione praticata dopo l'attentato contro Stolipin

la polizia abbia scoperto un piano per rapire lo czar.

Il complotto colossale?

Pietroburgo, 28. — La polizia ha scoperto i piani di un vasto complotto per una rivolta generale armata in tutte le provincie. Il complotto è opera di una grande associazione di terroristi i quali intendevano di far massacrare in massa gli alti funzionari allo scopo di facilitare il successo della rivoluzione, approfittando della confusione che ne sarebbe seguita.

Moltissime persone implicate nel complotto vennero avvistate che la polizia lo aveva scoperto e poterono così mettersi in salvo.

Morte per morte.

Pietroburgo, 28. — Il giornale la *Strana* ricevette una lettera della società segreta anti-rivoluzionaria, « Morte per morte » in cui si dicono condannati a morte molti capi rivoluzionari, fra cui l'uccisore del generale di Varsavia. La situazione in questa città è gravissima. L'unico uomo che possa imporsi sarebbe Trepoff. Si crede che venga colà inviato.

Le agitazioni nelle risale Gli imbarazzi del Governo

Roma, 28. — « Il Comitato del lavoro » riunitosi stamane dopo lunga discussione ha terminato col votare un ordine del giorno circa il lavoro nelle risale. Il ministro Cocco Ortù al quale la presidenza del comitato permanente del lavoro voleva presentare questo ordine del giorno sulla questione delle risale, pur assicurando che il governo si era proposto di studiare e di concretare provvedimenti legislativi in materia di risale dichiarò che l'ordine del giorno non gli sembra opportuno in questo momento e che in tale materia esso non avrebbe potuto accettare né prendere visione di un voto il quale andava al di là della manifestazione del desiderio di tali provvedimenti legislativi.

Il ministro dava poi altri affidamenti su altre pratiche che venivano comunicate e raccomandate dal comitato permanente del lavoro ».

Il comitato del lavoro è un corpo speciale (istituito dal Parlamento italiano sui migliori esempi esteri) costituito da rappresentanti padronali ed operai per studiare il problema nazionale e cercare l'armonia dei due fattori: capitale e mano d'opera.

Lamentiamo che non solo al governo ma neppure a Montecitorio si tenga gran conto di questo comitato. n. d. r.

L'arrivo dei ministri

Le riunioni parziali. — Il Consiglio.

Roma, 28. — Ricevuti da colleghi, da deputati e da Senatori giunsero alle 9.40 S. E. Tittoni, ed alle 10.25 S. E. Giolitti che subito si congratulò con Miraballo per la riacquisita salute.

Oggi il Presidente ha già ricevuto particolarmente parecchi colleghi ministri. Le riunioni parziali, la seduta pomeridiana dell'intero gabinetto oltre agli affari ordinari sono destinate specialmente ad esaminare i vari provvedimenti studiati durante le vacanze.

Manca solo il ministro Merlana: verrà domattina.

La Cassa del popolo a Ferrara

Solenne inaugurazione.

Si ha da Ferrara: Domenica l'antico palazzo dei conti Miragoli, acquistato da alcuni benemeriti cittadini, è recentemente restaurato con criteri artistici, assunse la denominazione di *Cassa del popolo*, perchè in esso presero sede parecchie delle istituzioni cattoliche di Ferrara, fra le quali il floridissimo Circolo cattolico popolare, la Società operaia, l'Opera di patronato per gli artigiani poveri, la Cassa operaia, la Federazione delle casse rurali, ecc.

Contemporaneamente si festeggiarono due importanti avvenimenti, motivi di giusto conforto e di gaudio per i cattolici ferraresi: la vittoria nel collegio di Portomaggiore, per la quale l'ing. Antonio Ghiozzi — cassiere del Circolo popolare — batteva il colosso del socialismo avv. Enrico Ferri nella memorabile battaglia del 29 luglio ultimo scorso e la nomina di mons. Annibale Luppi assistente ecclesiastico del Circolo stesso, alla sede vescovile di Comacchio.

Grande entusiasmo regnò per questa festa. Da tutta la provincia e da parecchie città vicine giunsero rappresentanze con bandiere. E' arrivato nel mattino Rocca d'Adria, direttore dell'*Avvenire d'Italia*, con parecchi amici di Bologna; e da Milano è giunto il cav. avv. Filippo Meda, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, designato oratore ufficiale per la solenne adunanza che si tenne nel pomeriggio.

Alle otto gli appartenenti alle diverse associazioni si sono raccolti nella sede sociale, e in corpo come un esercito serrato, con le proprie bandiere spiegate, si sono recati alla Basilica di Santa Maria del Vado, ove ha celebrato la Santa Messa l'Emo nostro cardinale arcivescovo Giulio Boschi.

Alle dieci lo stesso Emo cardinale impartiva la benedizione rituale alla *Cassa del popolo*, presente una folla enorme, che esultava e plaudiva.

Lo spettacolo era commovente, e di quelli che si vedono rare volte nella vita.

La Cassa del popolo è un palazzo amplissimo, con sale splendide, cortili spaziosi, orti rigogliosi; ha un teatro, un oratorio, scuole per i fanciulli poveri e i strigianelli, vasti magazzini e quanto occorre per istituzioni floride e promettentissime, quali si hanno al presente, e per quelle che si spera di fondare in avvenire.

Il Circolo popolare cattolico, composto di ben 640 soci ha una sede bellissima in sale spaziose ed ampie, ove si raccolgono tutte le sere operai, artigiani professionisti e cittadini di ogni classe, per trattarsi in buone letture, o in famigliari conversazioni, ad adunanze o conferenze, frequenti per l'istruzione morale e religiosa dei soci.

Note e commenti

L'avvenimento del giorno.

La stampa anticlericale ne è piena. Sono colonne sopra colonne che si pubblicano: non mancano le interviste né gli articoli pontati. Si trattasse di una confrazione europea o di una rivoluzione terrestre, non potrebbe occuparsi con più minuzia di particolari.

Ma di che si tratta? Si tratta di una cosa molto semplice. Una donna sui venti tre anni — brutta, gobba e con sette diavoli in corpo — si spaccia per marchesa Venezia, nipote del cardinale Rampolla. Come tale ottiene la protezione della famiglia Antonelli di Roma e l'ammirazione di alcuni preti, tra cui il predicatore padre Ciarchi, domenicano.

Con la contessa Antonelli e col padre Ciarchi va a Venezia, va a Montecarlo, divertendosi e spillingo denari alla gente di buona fede. A Roma aveva lasciato dei debiti; in viaggio ruba i gioielli alla contessa Antonelli. Le truffe sono scoperte, la ribalda è smascherata. La contessa Antonelli ritorna a Roma e la pseudo marchesa — ricercata dalla polizia — giunta a Firenze, si eclissa in automobile col frate, il quale si traveste per non essere scoperto. A Napoli però vengono arrestati.

Ecco la rude cronaca del fatto, il quale — come dicemmo — assume nella stampa l'aspetto di un avvenimento di primo ordine. Perché? Perché c'è modo di agitatore lo « scandalo clericale »; quasi la finta marchesa fosse una monachella o quasi fosse colpevolezza la dabbennaggine degli Antonelli, dei preti e dei frati che si sono lasciati truffare.

E per la smanza di ingrandire lo scandalo, s'inventano storielle, s'inventano preti — quale don Ferretti — e complici, che devono annidarsi nello stesso Vaticano. Lo stesso cardinale Rampolla viene tirato in ballo e coinvolto nello « scandalo ».

O frivolezza — per non usare un termine d'infamia — della società moderna!

A torno a un cadavere.

E lo *charivari* che si fa in Italia a torno a una truffatrice, lo si fa in Francia a torno a un cadavere: quello dell'ab. Delarue.

Si tratta di questo. Un giovane curato lascia il presbiterio dicendo di recarsi a Parigi: si reca difatti alla capitale, fa alcuni acquisti e alcune visite, tornando si ferma in una borgata a pranzare da una signora sua conoscente, e fattasi sera, inforca la sua bicicletta per tornarsene a casa. Al mattino, lungo la strada, si

trova un cappello da prete, forato da colpi di coltello e chiazze di sangue: l'abate Delarue è scomparso...

Come si vede, è un triste fatto di cronaca, di cui la polizia deve interessarsi. Ma no. Appena divulgata la notizia di una tale scomparsa comincia su per le gazette la solita ridda di fandonie che si scatena allorchè si tratta di dare in pasto alla malsana curiosità del pubblico un po' di carne di curato. Se il mistero della scomparsa del prete suscita la naturale curiosità, i giornali anticlericali vi trovano una buona occasione per fare della propaganda pratica. E quindi si comincia a dire che l'abate non è morto; ma è fuggito; si fruga nella sua vita privata e si sciorinano appetitose storielle che subito si divulgano facendo del mistero una semplice avventura galante.

Molte di quelle storielle non tardano a essere dimostrate false o inverosimili: gli amici e i conoscenti dell'abate scomparso depongono sulla natura caritatevole e mistica del giovane, si pubblicano documenti che mettono in simpatia luce il disgraziato Delarue; non importa. La calunnia ha fatto il suo mestiere ed ha ottenuto il suo scopo. Per molti la scomparsa dell'abate non è che una prova di più dei vizi del clero, da aggiungersi ai fatti dell'inquisizione ecc. ecc. Solo pochi giorni fa un giornale narrando distesamente tutte le volgarità sciorinate sul conto dell'abate concludeva trionfalmente che anche questo scandalo riusciva un colpo mortale per il clero e per i reazionari, e se ne rallegrava con la repubblica del Clemenceau! E il *can can* anticlericale a torno la scomparsa del povero curato continua.

L'educazione fisica nelle Scuole. Un progetto di legge.

Del Comitato Centrale dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Roma venne compilato un disegno di legge per la riforma dell'educazione fisica nelle Scuole. Tale disegno di legge, che sarà presentato quanto prima al Parlamento, ha un punto che riguarda il reclutamento e il trattamento degli insegnanti. Sarà elevato il grado e la dignità dell'insegnamento e degli insegnanti, esigendo per questi maggiori dati di cultura e insieme assicurando loro assai migliore trattamento.

Per quanto riguarda l'educazione fisica nelle Scuole, il progetto comprende: obbligatorietà della ginnastica indistintamente, salvo alcuni temperamenti di applicazione, per tutti quanti gli studenti, pubblici e privati, dalla scuola primaria all'Università; un tempo più conveniente riservato nell'orario scolastico; la dovuta sanzione per assicurarne il profitto; i mezzi e spaziosi opportuni perchè si abbiano e funzionino palestre e campi da giochi.

Per una legge sui porti.

Roma, 28. — L'on. Gianturco ha invitato la commissione ad effettuare i lavori dei piani regolatori dei porti del Regno ed a sottoporre le proposte entro il mese di settembre per potere poi presentare al Parlamento una legge sui porti che si impone e soddisfare così ai bisogni ongor crescenti del traffico e della navigazione.

Il Congresso cattolico sloveno

Si ha da Lubiana 27: Ieri mattina si inaugurò il congresso cattolico sloveno, alla presenza di circa 6000 persone. Fra i presenti c'erano il principe vescovo di Gorizia, dott. Sedel, il principe vescovo di Marburg, dott. Napotnik, il principe vescovo di Lubiana, dott. Jaglic, il consigliere aulico conte Chorinsky, il capitano provinciale Destele e molti deputati al Parlamento e alla Dieta. Dopo i discorsi tenuti dal vescovo Jaglic e dal presidente del comitato organizzatore, il congresso passò alla nomina del presidente. Riuscì eletto il deputato parlamentare Poose, che pronunciò un discorso di saluto agli intervenuti.

Alla sera socialisti e liberali tennero un comizio di protesta. Sempre e dovunque gli stessi!

LA CASA DI PIETRO MICCA.

Il ministro Rava ha inviato al sottosegretario Pozzo il seguente telegramma: « La casa che in Saliano diede i natali all'eroico minatore, sarà dichiarata monumento nazionale. Tanto esigeva l'omaggio e il doveroso culto verso le più pure glorie del popolo italiano ».

La pioggia artificiale

Fra le popolazioni ancora allo stato primitivo quasi sempre vi è un individuo che cumula le funzioni di medico e di mago e che ha anche quella non facile di provocare la pioggia in caso di siccità; questa specie di dominio sugli elementi comporta una serie di pratiche, le une più strane delle altre, le quali o per caso, o per lunga attesa, finiscono qualche volta coll'ottenere l'affetto desiderato.

Gli stregoni africani si valgono di certe portentose palline di argilla, impastata colla prima acqua caduta nella stagione delle piogge e in cui entra anche una misteriosa sostanza, la « medicina » dotata di straordinarie virtù. Le palline vengono collocate in buchi scavati nel suolo, al disopra dei quali si accende il fuoco; poi le palline stesse si gettano roventi nell'acqua, dove fischiano l'evaporazione del liquido, propiziando con siffatti fenomeni simbolici l'arrivo della burrasca.

Tutte queste pratiche vanno accompagnate da sacrifici di animali e da emissioni di farina impastata con acqua dalla bocca degli astanti, che la sputano in ogni direzione. Ma se non piove si cerca chi trattenga la pioggia; tutti sono obbligati a portare una gallina alla quale vien fatta bere dell'acqua colla famosa medicina. Se una di tali galline muore, è segno che il suo proprietario spinge il barometro all'asciutto e gli si fa fare la fine del volatile; se poi le galline campano tutte, allora le donne della tribù si precipitano sulla persona più facoltosa e la picchiano di santa ragione perchè metta fuori la pioggia tanto desiderata.

Tutto ciò appartiene alla superstizione e muove il riso; ma venendo fra i popoli civili, alle sciocche pratiche dai maghi si sostituiscono i tentativi razionali della scienza. E così il problema della caduta artificiale della pioggia ha avuto ed ha i suoi ricercatori pieni di fede, che ne studiano le particolarità; il problema tuttavia è complesso e la sua soluzione non si presenta né facile né prossima, almeno per attuazioni pratiche e generali.

Premesso questo, si può dire che le conoscenze da noi oggi possedute sulla formazione della pioggia hanno permesso di dare un indirizzo meno incerto alle indagini di coloro che studiano il singolare problema. Tutti sanno che la pioggia dipende dalla evaporazione delle acque per opera del calore in un dato luogo e dal successivo condensarsi dei vapori formati quando questi giungono in un ambiente più freddo del primo. La quantità di calore che in tale evaporazione si sa infatti che avvolgendo il bulbo di un termometro con un cencio bagnato si può far discendere la colonna del mercurio persino di 28 gradi al disotto della temperatura dell'ambiente.

L'evaporazione si fa sulle superficie acquee e sul suolo, e può diventare così intensa che a Nagpou, in India, ai serbatoi dell'acqua potabile si dovette dare una capacità doppia di quella necessaria al consumo, precisamente per sopprimerne agli effetti dell'evaporazione sopra ricordata. Quando il vapore acqueo si condensa subito in prossimità del suolo, si ha la rugiada; se i vapori si innalzano e si condensano ad una certa altezza, favoriti talvolta, come a Londra, da corpuscoli natanti nell'aria, si ha la nebbia; finalmente, a grandi altezze, i vapori condensati formano le nubi.

Quando le elementari goccioline delle nubi si uniscono fra loro, e divenendo più pesanti, d'iscendono, si ha la pioggia. I venti trasportano queste masse di vapori, che incontrando grandi catene montuose facilmente si condensano e si depositano.

Aggiungerò che, secondo Murray, su tutti i continenti cadono ogni anno circa 12.550 chilometri cubi di acqua di pioggia, la quale dalla quantità enorme di venti metri di altezza annuale a Cherrapontj in India, va sino ad una mancanza quasi assoluta in alcune località, come nel Guatemala.

I primi tentativi diretti a provocare artificialmente la pioggia si fecero in America, precisamente là dove la siccità rende infecunde estensioni grandissime di terreno, per iniziativa del meteorologo Esby. Fu cinquant'anni or sono che si volle

On. Signor Sindaco Udine

trovare un nesso tra la formazione delle trombe e dei «tornados» cogli effetti delle correnti aeree, provocate dagli incendi e sollevatisi nell'atmosfera, per la formazione rapidissima dei temporali e per la caduta della pioggia.

Corsero allora meravigliosi racconti di temporali sopravvenuti dopo qualche incendio di erbe secche nelle praterie americane; ma le obiezioni del Fayr, che dimostrò come nessun punto di somiglianza esista fra i cicloni e i «tornados» e le correnti d'aria calda che si innalzano da un fuoco, tolsero a queste ultime ogni importanza.

Tuttavia si continuano a citare casi di incendi nelle praterie o sui monti, cui seguì la formazione di nubi e la caduta della pioggia, ma resta a vedere se non si tratta di uragani che sarebbero sopravvenuti ugualmente anche senza fuoco e senza fumo.

Tale dubbio venne anche espresso infatti nel terribile incendio che nel 1871 distrusse Chicago e che si asseriva essere stato spento dalla pioggia provocata dall'incendio stesso.

Assai più probabile sembrerebbe invece l'influenza delle esplosioni nel provocare la caduta della pioggia; la questione, ad ogni modo, è stata lungamente e accuratamente studiata e si sono raccolte numerose e interessanti osservazioni... a doppio ed opposto risultato; perchè ora mostrano l'efficacia dei violenti moti atmosferici nella formazione dei temporali ed era quella di disperdere i temporali stessi. È notissima la citazione che Benvenuto Cellini fa nella sua autobiografia dell'essere riuscito a far svanire un uragano fulminandolo colle artiglierie.

Per vedere quanto di vero vi fosse nella presunta azione degli spari nel rompere l'equilibrio del vapore acqueo esistente nell'atmosfera, Argo rilevò per circa un ventennio, lo stato di nebulosità del cielo a Vincennes durante i tiri del poligono di artiglieria; e i dati raccolti tenderebbero a smentire siffatta azione. In seguito vari studiosi mostrarono come le grandi battaglie siano sempre state seguite da piogge abbondanti; il Power e il Blecher raccolsero molti documenti, ai quali altri ne aggiunse il capitano Gatta, che seguì accuratamente gli effetti dei formidabili scontri della guerra franco-germanica sui cambiamenti meteorologici a Genova. È famosa, a tale proposito, la battaglia di San Martino, durante la quale un improvviso uragano contribuì efficacemente alla nostra vittoria.

E ricorderemo ancora una rivista militare fatta a Spithhead, dove furono sparati, con rapida successione, 20,000 colpi di cannone, il che provocò la caduta di un vero diluvio.

Si cercò di spiegare il fenomeno della caduta della pioggia provocata dalle esplosioni, attribuendola alla compressione degli strati atmosferici di cui il vapore acqueo verrebbe così condensato e che per un successivo richiamo verso il centro dell'esplosione possono trovare condizioni di temperatura atte a far precipitare il vapore stesso.

Sarebbe questa l'opinione del Le Maout, che durante la guerra di Crimea osservò continuamente le variazioni meteorologiche in Bretagna.

Il difficile è di potere stabilire nettamente l'esistenza e l'influenza delle correnti aeree e soprattutto, per lo scopo della produzione artificiale della pioggia, di procurare da aeree ad umide regioni il richiamo di queste correnti. Ma l'influenza delle esplosioni sulla formazione della pioggia non si può interamente negare; e i numerosi casi di accensioni di grandi mine, di esercitazioni di artiglierie, ecc., persino lo scoppio della polveriera a Roma, offrono esemplari dell'apparizione improvvisa di nubi e della precipitazione del vapore acqueo.

Tentativi di altro genere per provocare artificialmente la pioggia si sono fatti coll'aiuto dell'elettricità; ed è sempre in America che tali tentativi presero origine. Il colonnello Besudouin asserì in seguito che innalzando nell'atmosfera degli aghi di ferro provvisti di punte metalliche e mantenuti in comunicazione col suolo in modo da sottrarre elettricità alle regioni aeree circostanti era riuscito a provocare la formazione di nebulosità e la caduta della pioggia. Nelle sue comunicazioni all'Accademia delle scienze di Francia il Besudouin dice che gli elementi dell'acqua devono trovarsi dissociati nelle nubi che coll'accumularsi dell'elettricità in queste ultime si può provocare una scarica atta a far combinare di nuovo gli elementi stessi e infine che siffatte combinazioni dopo iniziate si propagano a tutta la nube e alle nubi vicine.

La teoria suddetta venne molto discussa dal Palfesier, il quale con una serie di osservazioni dimostrò come non sia ancora facile lo stabilire se la pioggia costituisca la causa o la conseguenza delle scariche elettriche durante i temporali. Si conoscono oggi esperienze che provano l'in-

fluenza dei corpi elettrizzati, ora nel far riunire e cadere in grosse gocce le minutissime goccioline di uno zampillo, ora nel far condensare il vapore acqueo chiuso in un recipiente; lo stato elettrico dell'atmosfera ha dunque una determinata influenza sulla formazione della pioggia. Helmholtz vide che la scarica elettrica faceva assumere a un bianco getto di vapore a bassa pressione il color grigio caratteristico delle nubi temporalesche; colore che l'Atken attribuisce alla suddivisione del vapore in un numero assai più grande di goccioline elementari.

Queste ed altre esperienze costanti offrono un alto interesse e possono riuscire di qualche aiuto nella questione qui trattata; ma purtroppo i fenomeni delle nubi temporalesche producono in condizioni a noi poco note e con una grandiosità che nulla ha da fare colle piccole ricerche di laboratorio.

In conclusione, sia nella formazione naturale della pioggia, sia in quella artificiale provocata, tutto si limita per ora a qualche dato sulla direzione in cui le indagini dovrebbero essere proseguite; e diciamo dovrebbero, perchè il problema della pioggia artificiale, è rimasto allo stesso punto in cui si trovava quando ce ne occupammo alcuni anni addietro, mentre molto si è fatto per lo studio degli spari contro la grandine, giungendo almeno all'inefficacia.

Forse coll'impiego degli aghi, di aereostati prigionieri, o liberi e non montati, si avrà modo di fare delle osservazioni e di tentare delle esperienze che rivelino da un lato le condizioni meteorologiche degli strati aerei in cui si opera e dall'altro permettano di portare a grandi altezze quelle espansioni e quegli acciamenti e quelli apparecchi modificatori dello stato elettrico su cui si fa assegnamento per una finale condensazione del vapore acqueo.

Si tratta, è vero, di esperienze e di previsioni ardue, che naturalmente non possono andare esenti da un giustificato scetticismo; ma problemi più ardui si sono risolti e difficoltà più gravi vennero superate. In ogni caso siano pure scarsi o negativi i risultati cui giunge la scienza nelle sue molteplici ricerche, essi formano sempre un contributo prezioso per il progresso della scienza stessa e meritano il nostro interessamento.

Ernesto Mancini.

Proteste alla Manifattura tabacchi.

Roma, 28. — Le operai della manifattura tabacchi sospesero il lavoro e mandarono una commissione al direttore per una punizione ingiusta ad una loro compagna.

Le operai invitate, dietro promessa di riferire alla direzione generale donde veniva la punizione, ripresero il lavoro.

Nuovo concorso nelle ferrovie di Stato.

Roma, 28. — Dopo il concorso per 400 allievi applicati, già bandito dalle ferrovie di Stato, ne è ora bandito un altro per circa quaranta posti di allievo ispettore tecnico, riservato ai licenziati in ingegneria ed un terzo per allievi ispettori legali al quale potranno partecipare i laureati in legge che abbiano sostenuto l'esame di procuratore.

Gli scioperi a Bilbao e Santander.

Santander, 28. — La situazione si aggrava nuovamente. Lo sciopero generale è stato dichiarato nella zona mineraria. Delle truppe sono partite per ristabilire l'ordine.

Da Bilbao le notizie sono migliori. Il generale Zapino percorre le fabbriche e le officine per studiare la situazione. Le fonderie rifiutano di ammettere gli operai che si presentassero.

Il "Los von Rom," in Boemia

Togliamo dalla socialista Arbeiter Zeitung, la quale può essere in questo caso ben informata, la seguente notizia:

Il Los von Rom promosse e predicato in ogni angolo della Boemia dagli amici di Schöerer e Wolf, ha spinto la massa agricola della Boemia tedesca nel campo clericale. Il principale mezzo di agitazione dei pantedeschi fu sempre il Los von Rom, che per essi s'era immoedestato e fuo nel loro ideale politico. Per i cattolici la propaganda antireligiosa servi di sprone potente per difendersi e fondare doppiamente confraternite e società di S. Bonifacio per la conservazione della fede. Anche in luoghi, che erano rimasti da tempi immemorabili in potere liberale, l'agire dei pantedeschi provocò una controtensione.

Nel prossimo settembre ad Eger si terrà il congresso cattolico della Boemia occidentale. Un decennio fa questo non sarebbe stato possibile. Si può dire senza essere tacciati di esagerazione che la popolazione tedesca buona, la quale è nella sua maggioranza agraria, patteggia per

cattolici. Se adesso c'è un fervore religioso straordinario la colpa è tutta dei pantedeschi romani.

Nelle prossime elezioni parlamentari il clericalismo entrerà in lotta per la conquista dei collegi con programma cristiano-sociali ed agrario con fondate speranze di riportare vittorie non disprezzabili.

Se la Boemia occidentale nel futuro parlamento avrà dei rappresentanti cattolici i pantedeschi ne avranno tutto il merito indiscutibile. Essi spianarono al «clericali» il terreno, avendo disorganizzato ogni elemento liberale; i clericali saranno i loro eredi.

Le inondazioni nel Messico.

Londra, 28. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Mazatlan nel Messico: Una grande inondazione ha prodotto considerevoli danni. Grande parte della città è rovinata. Le condutture sono distrutte. Centinaia di persone sono senza domicilio. I piantatori di canna di zucchero perdono migliaia di dollari. Le inondazioni sono la conseguenza di grandinate e piogge continue.

Il 15 agosto del signor Briand

Ecco ciò che riceve la Croix da un suo corrispondente. Noi lo riproduciamo perchè è una conferma luminosa dei nostri apprezzamenti sulle «cose» di Francia.

— Credo doveroso raccontarvi il fatto seguente, che vi garantisco, autentico, invitando, al caso, il sig. Briand di dimenticarsi seriamente:

Il 15 agosto, giorno della promulgazione dell'Enciclica, il sig. Boland andava a passeggio, dopo il pranzo, con fare melanconico e solo sulla spiaggia di Penmarch (in Bretagna), nelle vicinanze d'una cappella detta di Notre Dame de la Jole. Nel mattino, egli aveva visitato a Saint-Guénolé, le roccie dalle quali furono strappate, da un'ondata, la famiglia di Vanville, il prefetto del Finistère, e tante altre appreso. Il sig. Briand era attirato a Notre Dame de la Jole, per il perdono del 15 agosto, il quale, seguendo una vecchia tradizione, si celebra in questa antica cappella, situata vicino al mare.

Or dunque, il sig. Briand passeggiava sulla spiaggia, nell'ignotità più completa.

Alle 2 1/4, due ecclesiastici si imbarcarono nel passeggero, che si avanzò cortesemente verso di loro, e dopo aver domandato l'ora dei vesperi ed il percorso della processione, fece loro qualche interrogazione sulle genti del paese; ed avendo essi fattogli rimarcare la fede di quei paesani, egli disse:

— Come si spiega allora che essi abbiano eletto un deputato anticlericale (questo deputato è il sig. Le Bate.

— Oh! signore, ma ognuno sa bene qui ch'egli non deve la sua nomina se non al maneggio. Infatti quale ricevimento non gli fu fatto! Egli fu obbligato di farsi proteggere dai gendarmi.

La campana suonava per il vespero; i tre si separarono dopo una cordiale stretta di mano.

Ed alla processione, l'abate notò lo sconosciuto passeggero che assisteva alla sfilata in atteggiamento sospettoso.

Quando l'abate se ne andò una mano si posò sulla sua spalla, ed uno dei personaggi del seguito gli disse:

— Non sapete con chi avete parlato ora sulla spiaggia? Col signor Briand, ministro dei culti; ma non ditelo a nessuno; se i nostri contadini lo sapessero, la sarebbe finita per lui: questa notte egli dormirebbe in fondo al mare!

Ci si dà — scrive la Croix — questo episodio come assolutamente autentico.

A quali riflessioni ha spinto il signor Briand questa conversazione, di cui poteva constatare egli stesso la veridicità? Forse allora, davanti al mare infinito, lontano dalle abituali agitazioni del suo entourage, egli ha intravisto le conseguenze dolorose dell'avventura sarrata, nella quale ha lanciato la Francia.

Una disgrazia al Vescovo di Nancy

Parigi, 28. — Il Gaulois ha da Bourges: Monsignor Turinaz vescovo di Nancy, è stato ferito ieri gravemente durante a processione. Aveva messo l'ostensorio sulla testa di un malato. Questi fece un brusco movimento. In seguito all'urto il vescovo ha ricevuto sulla faccia uno dei raggi che ornano la parte superiore dell'ostensorio. Così ebbe l'arteria temporale destra tagliata. Delle cure furono subito prodigate al vescovo e si procedette alla legatura dell'arteria. Un riposo di alcuni giorni sarà necessario e basterà per la sua guarigione.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

L'agitazione dei pizzardoni è seria

I provvedimenti.

Roma, 28. — In una riunione tenutasi stanotte alla Casa del Popolo intervennero circa 200 guardie municipali fra allievi ed anziani. Dopo lunga discussione in cui 10 oratori esposero le ragioni del loro malcontento fu votato un ordine del giorno col quale si chiedono aumenti di stipendio e modificazioni al regolamento per quello che riguarda il diritto di ammegliarsi, la facoltà di vestire in borghese fuori di servizio, l'indennità di alloggio e la ritenuta.

Lo sciopero continua anche oggi in attesa delle deliberazioni del Municipio. Quando le guardie municipali usciranno dalla Casa del Popolo un delegato di P. S. con vari agenti li invitò a sciogliersi, la qual cosa le guardie fecero subito senza dar luogo ad alcuna incidente.

Le guardie scioperanti erano stamane uscite in gruppo e volevano percorrere le vie principali per invitare i compagni in servizio ad abbandonare i loro posti. Furono però subito avvertite che ciò non sarebbe stato loro permesso ed allora si sparpagliarono per mandare ad effetto individualmente tale proposito; ma appena qualcheduno dei loro compagni accendesse al loro invito.

Il consiglio di disciplina delle guardie riunito stamane ha deliberato di presentare alla giunta la destinazione di 85 delle 90 nuove guardie assunte recentemente in servizio e responsabili degli atti di indisciplina ieri deplorati. La giunta si è riunita alle 4 per approvare tale proposta del consiglio di disciplina.

Alle 12,30 intanto s'apertasi la decisione del consiglio 37 guardie si erano radunate in piazza Aracoeli a commentare il provvedimento preso a loro carico.

Il comm. Rinaldi questore di Roma, ritornando dal Campidoglio, si è fermato in mezzo agli agenti e dichiarandosi loro superiore ha ordinato loro di rientrare subito in caserma ponendo termine ad uno spettacolo indecoroso. Le guardie sorprese da tale intervento erano restete interdette ma gli agenti di P. S. le hanno circondate ed esse sono state tutte e 37 accompagnate in caserma ove in assenza del comandante il questore ha ordinato il loro disarmo.

Secondo la Tribuna gli allievi-guardie colpevoli saranno deferiti al potere giu-

dicario in base agli articoli 207 e 181 del Codice penale.

L'istruttoria del processo sarà rapidissima, pur non potendo sorgere alcun dubbio sulla esistenza obiettiva del reato.

La Giunta ha bandito un nuovo arruolamento di guardie municipali dal quale sono escluse le 86 guardie espulse.

La Tribuna narra che stamane in piazza Sclaria un individuo colto da maleore fu soccorso da una guardia municipale che credette di adattare il disgraziato in una vettura per trasportarlo all'ospedale, ma sopraggiunte alcune guardie scioperanti, obbligarono il loro compagno ad abbandonare l'infermo e a seguirlo.

Contro gli anarchici.

Madrid, 28. — Il conte Romanones, ministro della giustizia, ha terminato la elaborazione di un progetto di legge per la repressione degli anarchici. Il progetto è ispirato soprattutto alla legislazione in vigore in Francia, in Svizzera ed in America.

Un processo tipico

P. M. che chiede l'assoluzione.

L'accusato e difensore la condanna.

Si ha da Milano: Un curioso spettacolo si ebbe l'altro ieri dinanzi al Tribunale. Certo Martinoni, recluso, in seguito ad una condanna per grassazione, pretendeva di essere autore di un certo furto di galline nel vicino paese di Trezzo dando minutissimi particolari del suo reato. Il P. M. si accalorava a dimostrare l'innocenza del Martinoni, il difensore strepitava per ottenere dal Tribunale sentenza di condanna; insomma il mondo alla rovescia. Il Tribunale assolse il Martinoni per insipienza di reato e il Martinoni si mise a urlare come un indemoniato contro l'ingiustizia degli uomini.

Ecco la chiave del mistero: il Martinoni, che deve scontare 30 anni per grassazione, pretende di essere innocente di questo reato e produce un alibi accusandosi di avere la medesima sera partecipato un furto di galline in una località diversa. Egli cercava quindi di farsi condannare per questo piccolo reato onde valersene poi come mezzo di revisione dell'altro processo. Questo Martinoni è quel medesimo che mentre nel precedente processo il P. M. parlava contro di lui, si cavò una stappa e la lanciò in faccia al P. M. ferendolo non gravemente.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

28 agosto.

La seduta del Consiglio.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nella Sala Municipale il giorno di sabato 1 settembre p. v. alle ore 20 e 30. Ecco l'ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina d'un membro della Commissione all'Ornato, in sostituzione del dimissionario sig. prof. Scaramelli.
2. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa alla spesa per funerali del compianto cav. Candiani.
3. Simile relativa all'esame del conto consuntivo 1904 dell'Asilo infantile.
4. Classificazione di nuove strade fra le comunali obbligatorie (2° lettura).
5. Simile della strada detta Vallona (2° lettura).
6. Domanda del sig. Romolo d'Olivio di affrancazione del mutuo.
7. Approvazione del conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1902.
8. Simile dell'esercizio 1903.
9. Concorso nella spesa per la ricostruzione della casa canonica di Torre.
10. Proposta di aumento di paga agli stradini comunali.
11. Modificazioni al regolamento dei vigili-pompieri per quanto riguarda la paga ed i limiti d'età.

In seduta segreta.

12. Gratificazione ai vigili-pompieri Gambellini e Spago (2° lettura).
13. Sussidio alla vedova Viotto (2° lett.).
14. Aumento di stipendio alla levatrice Lenna (2° lettura).
15. Aumento di salario al custode del macello (2° lettura).
16. Conferma della levatrice comunale Veneziani Marina.
17. Nomina d'insegnanti per le scuole elementari.

Dogna

29 agosto.

Incendio.

Oggi alle ore 2 si sviluppava un incendio in un fienile del signor Emano Martina. Al suono della campana accorsero tutti gli abitanti sul luogo, ed in due ore di febbrile lavoro si isolò l'incendio, che metteva in serio pericolo diverse case. Alle 5 giunse la pompa di Pontebba che compì l'opera di spegnimento. Il danno supera le quattrocento lire. Il Martina non era assicurato.

Spilimbergo

28 agosto.

Il posto.

Dunque che cosa si fa? Lo si benedice? Non lo si benedice? Trionfa il concetto meschino e settario di Scaton o il sentimento equanime e liberale dell'uomo onesto? Silenzio sepulcrale. A noi giungono solo ogni qual tratto le voci discordi dal peg-montano; ed esse ci dicono che per un miserabile dispetto di setta, si va a rischio di compromettere le feste con scoppio finanziario non lieve della buona e laboriosa Pinzano e della turista e ridante S. Daniele. Così ancora una volta l'odio volgare e niente affatto educato dell'apostata capterebbe equità, convenienza, interessi, volontà di popolo pur di offendere il credente e dimostrare così... il rispetto — tanto decantato — delle coscienze altrui. Staremo a vedere.

Cividale

28 agosto.

Fino delle feste.

Ieri 27 agosto, S. E. Mons. Pallizzo celebrò la S. Messa nella V. Chiesa di S. Pantaleone, sita sopra un colle, presso Cividale. Da questo luogo, secondo la storica tradizione, il Patriarca S. Paolino benedì le truppe di Carlo Magno. Per questa circostanza, è stato ben convenuto che il detto Santo si onorasse anche in questo luogo, dopo tanti onori che gli furono prestati in Duomo di Cividale ed in Premariacco. Ah! se finis coronat opus un fine ben soave e prezioso coronò le tante splendide feste Paoliniane di questi giorni! Un fine che lasciò tutti i numerosi fedeli nella più dolce e soave soddisfazione da non poterli esprimere a parole. Ah! tutti contenti augurarono al degnotissimo Presule: ad multos annos in Domino!

Polcenigo

27 agosto. (ritardata)

Per l'assottigliamento ferroviario S. Daniele-Saiole seduta. Fra i vari oggetti approvati notiamo la convenzione colla Società Veneta di costruzioni ferroviarie per redigere il progetto della ferrovia economica Udine-S. Daniele-Mantova-Montereale-Aviano-Saiole, accostandosi il più possibile al capoluogo Polcenigo, concorrendo in tal modo nella spesa già stabilita per tale progetto, ripartita cogli altri Comuni cointeressati.

Tolmezzo

28 agosto

Il trasloco del Commissario.

Il R. Commissario distrettuale di Tolmezzo sig. Zanetti dott. Giuseppe, dietro sua domanda, venne trasferito a Pavia quale Consigliere di questa Prefettura...

Impedimenti alle esattorie.

Mandato dalla R. Prefettura di Udine fu qui ieri di passaggio il rag. Mantovani, incaricato di ispezionare le esattorie della Carnia.

Bambino investito.

Un bambino di due anni, figlio del muratore Vidoni Francesco, che trovavasi incustodito in mezzo alla strada nei pressi di Piazza Castello, venne questa mattina investito da una vettura guidata dal sig. Aita conduttore all'Albergo Roma.

Chiavi che puzzano.

Le chiavi che si all'imboccatura della Via Mazzini e Piazza XX Settembre, in certe ore del giorno esalano certi profumi tutt'altro che igienici. Questo puzzolento inconveniente viene generalmente attribuito alle comunicazioni di dette chiavi...

Bambina annegata.

Ieri verso le ore una pomeriggio la bambina Rosalia Pascoli, d'anni cinque, uscita di casa si avviò ad una vasca piena d'acqua, situata in un angolo del cortile, e vi cadde dentro trovando miseramente la morte.

San Vito al Tagliamento

28 agosto.

Gravissima disgrazia.

L'altro giorno ad Arzene successa una grave disgrazia. La fanciulla Maria Pavan d'anni dieci se ne stava divertendosi sulla sponda della roggia in vicinanza di un molino.

Pasiano

28 agosto.

Caso Comunale.

Dopo l'esito delle elezioni generali, delle quali ho tenuto informata l'ottima Concorchia, ebbe luogo la prima seduta del nuovo consiglio, per la nomina del Sindaco e della Giunta, seduta che ebbe più la forma d'un esperimento o assaggio che altro, avendo molti consiglieri votato scheda bianca.

parità di voti, riuscirono Sindaco e assessori i più anziani.

Bel caso davvero meritevole proprio di essere segnalato!

E' uno dei pochi casi nei quali sarebbe lecito, almeno nel momento di essere più vecchi degli altri.

Faccio ora osservare che dopo l'esperimento, della prima seduta, vedendo che le forze erano su per giù uguali d'ambò le parti, si tentò un componimento, una conciliazione, in forza della quale anche i consiglieri di Pasiano erano disposti a concentrare i voti sopra un solo candidato per Sindaco, alla condizione però che, a questo capoluogo si accordasse un numero di assessori corrispondente alla popolazione, ma il progettato componimento tramontò, perchè osteggiato da coloro che, contro tutte le norme più elementari di giustizia e convenienza, hanno sempre e sistematicamente negato di far ragione a Pasiano.

Visita notturna.

Sare addietro i saliti ignoti scassinata una imposta penetrarono nel negozio coloniali dei fratelli Passas, situato nel centro del paese, e indisturbati levarono da funtrette circa L. 30, e portarono via altri generi alimentari.

Indi passati nella cucina rubarono un macchino; poveretti avevano bisogno dell'istrumento per pravarci un buon caffè con quello che avevano rubato.

Del resto sembra siano stati abbastanza discreti, perchè essendo il negozio ben provvisto avrebbero potuto involare molto di più, ma si accontentarono di quanto era loro necessario per fare una buona scorpacciata.

Qualche capo ameno mise fuori che i ladri potessero essere fra quei devoti — che razza di devozione di nuove conio! — che nella stessa notte passarono a carovane diretti al lontano Santuario di S. Auguste, ove ogni anno si celebrano solenni funzioni, avevano bisogno di un po' di denaro e di qualche commestibile durante il viaggio! Tanto per la cronaca: ma va da se che è una semplice supposizione, per non dire una calunnia.

Qualso

28 agosto.

Salva la madre che sta per annegare.

La moglie di Pietro Morandini detto Cenu di Zompitta, stava lavando dei panni nella roggia.

Mentre insaponava la biancheria, il sapone le agucia di mano; vò per pigliarlo, ma perde l'equilibrio e cade nell'acqua.

In quell'istante giunge una sua figlia, che veduta la madre in pericolo, si slancia nell'acqua e dopo molti stenti riesce a trarla, già fuori di seasi, a riva.

Da altre persone accorse furono prestate all'infelice tutte le cure necessarie e dopo qualche tempo rinvenne.

Ora si è rimessa completamente anche dall'emozione patita.

Congratulazioni alla madre; plauso alla figlia.

Lo stato della campagna.

La campagna qui va benissimo; mai si è raccolto più frumento di quest'anno, la vendemmia promette bene; per granoturco converrà allargare i grana, si copiosa sarà la raccolta se il Signore continuerà a benedirli. Preveni.

Codorno

27 agosto.

Un centenario.

Ieri in paese si celebrò il 1° centenario della fondazione della confraternita della Cintura. In questa circostanza fu enactedo anche l'orologio del campanile.

Il Padre Celestino Soravito Redentorista preparò il popolo alla festa con una missione settimanale.

Dopo la predica l'Arciprete di Codroipo pontificalmente benedì una gloriosa statua della B. V. della Cintura, opera della Casa Meyer di Monco. Si fece anche una processione sull'imbrunire e l'Arciprete tenne una nuova predica.

La missione riuscì fruttuosa: si ebbe una comunione numerosa ed edificante.

Il paese era tutto a festa con archi e palloncini. Pontificio monsignor Gori, che tenne uno splendido discorso. Venne eseguita lodevolmente dalla catoria del paese una Messa del Foschini.

La sera vennero cantati Vesperi del Belladori strumentati da Piacereani e del Pozzetti. Alla processione poi suonò la banda di Passosa.

La festa è riuscitissima.

Martignacco.

28 agosto.

Contrabbando.

Verso le quattro pomeridiane di ieri sera la squadra volante di finanza portata in casa di un certo Michele Colone vecchio di 80 anni e abitante nella frazione di Livia sequestrò parecchi kg. di tabacco di diverse qualità proveniente dalla vicina Austria.

La medesima squadra, finito questo sequestro, si portò alla casa di una certa Sibiana Santa abitante in Martignacco ed ivi perquisirono tutta la casa trovandovi parecchi kg. di tabacco estero il quale venne tosto sequestrato.

Mentre attendevano a questa opera loro le figlie della Sibiana ignorò di quanto

succedeva a casa, giustato con un carrozzone tirato da un somaro.

Le guardie insospettite si avvicinarono al carrozzone e malgrado la scanzata resistenza della madre e delle figlie cominciarono a visitarlo e vi trovarono nascosto sotto la paglia circa 50 kg di tabacco estero. Le guardie sequestrarono tutto e oltre a ciò trassero in arresto la Sibiana per la resistenza a loro fatta.

Pezzuolo

29 agosto.

La sciagurata morte del maestro della banda.

(Per telefono)

E' veramente lacrimevole la fine toccata al nostro maestro della banda Luigi Corubolo!

Ecco come avvenne. Nei passati giorni furono qui i militari. Egli si occupò molto nell'istruire la banda per dare i concerti. Terminati ieri i lavori, disse che passava una bella giornata perchè aveva finito e le cose avevano buon esito.

Andò a pranzo allegro e contento dai signori Masotti, e nella sera si portò a Montegliano.

Egli non era punto dedito al vino; ma non si sa come, dovette bere più del consueto, tanto da offuscare le facoltà mentali. Ritornò a casa verso la mezzanotte, e si spogliò.

Poi si ridusse al davanzale, forse attratto dalla freschezza dell'aria. Il davanzale è basso, ed egli, credendo — a quanto pare, di montare sul letto, si sporse fuori e precipitò a terra con un capitolombolo di 4 metri, fracassandosi il cervello.

Il primo a scorgerlo la mattina fu un servo, che andò per avvertirlo: accertatosi dell'accaduto chiamò l'altro servo, il quale, purtroppo non poté altro che constatare il brutto caso.

Feletto

27 agosto.

Fortunati nella disgrazia.

Due soldati di cavalleria smarirono il loro piccolo valigione, tanto necessario in questi dì che sono sottoposti a tante fatiche.

Uno perse L. 535; ma il buon cuore de' paesani con oblazioni spontanee in pochi minuti gli raggrasellarono L. 645. L'altro smarì il portamonete contenente L. 315; fu trovato e restituito al proprietario da un ragazzino di Bracco.

Ancora sulle elezioni.

Lamento di nuovo l'apatia dei partiti dell'ordine nell'ultimo elezioni. Contuttocì la nostra lista messa fuori all'ultima ora ottenne tale successo, che l'unico del partito del... disordine che riuscì nell'ultima elezioni venne proclamato consigliere solo per anzianità, perchè un altro del nostro partito ottiene parità di voti con lui.

Quell'uno eletto è febro. Potremo dargli lavoro, se saremo avveduti e compatti alle elezioni generali, facendogli fabbricare i chiodi della cassa mortuaria del suo partito.

Siamo intesi?

Il Paese canta vittoria per i... democratici!

Il Gazzettino che è della stessa razza lamenta la perdita dei socialisti perchè non hanno voluto alligarsi ai radicali.

Che ne dite dire il pubblico di queste amenità? n. d. r.

Cronaca cittadina

GIARDINO SACRO

Giovedì 30 — s. Rosa.

Giorno mercato delle provincie

Selle, Gorizia.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni:

Sabato 8 Settembre

Domenica 9 >

Domenica 16 >

Domenica 23 >

A Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. LUIGI PELLIZZO consecrato Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

Somma precedente L. 2130 70
Venuti D. Luigi capp. di... 2-
Notarisi... 2-
Rota D. Antonio capp. di Sutilo... 2-
Juri D. Filippo capp. di Ger... 2-
D'ogni...
Parini D. Paolo capp. di... 2-
Silvella

Totale L. 2138.70

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Maruzzi — Via Rauscedo, 16 — Udine.

Causa rinviata.

Ieri davanti al Tribunale Civile doveva discutere la causa intentata dal sacerdote Adamo contro S. E. Mons. Pellizz, vescovo di Padova. Su domanda degli avvocati dell'Adam, la discussione fu rinviata al 6 novembre.

Non tutti sanno in che consista questa causa; però diciamone due parole. Con contratto di favore esteso dal notaio dott. Federico Barnabè il sacerdote Gio. Britta Adami vendeva a S. E. Mons. Pellizz quanto era di sua spettanza nella eredità di Mons. Barnabè. Ora il sacerdote Adami impugna davanti al Tribunale C. la validità di quel contratto. Su ciò verte la causa.

Giunta provinciale Amm.

(Seduta del 28)

Deliberazioni approvate.

Clauvi Assigmo combustibili ai malgheai — Ampezzo Taglio di piante, R. offica — Barcis Assigmo combustibili ai malgheai — Cimolais Idem — Preone e Enemonzo Consorzio medico. Aumento stipendio al medico capenziale — Cividale Consorzio esiti r. ale. Nomine di messo esattoriale. Sostituzione del profetto alla rappresentanza consorziale. La Giunta esprime parere favorevole alla nomina. Svincolazione tassa-macello — Pradamano Svincolo cauz one d'azienda 1901-905 — Villa Santina Istituzione della scuola facoltativa di quarta e quinta — Raccolana Concessione legname — Cimolais Aumento salario al sacrestano — Passaro Concessione piante a Maton Dentale — Gemona - Venzone Assigmo combustibili nel Ledis Sauris concessione piante ad uso fabbrica e per combustibile — Pradamano e Canova B. lancia 1906

La Giunta prende atto delle modificazioni fatte al bilancio in relazione alle precedenti ordinanze e lo licenzia per la esecuzione.

Alla festa federale

prese parte anche la Società Operata catt. di Moggio.

Per errore involontario non avevamo fatto cenno.

Nuovo ingegnere.

All'Università di Torino ha ottenuto la laurea di ingegnere con esito brillante il nostro concittadino co. Carlo di Prampero figlio del Senatore Antonio di Prampero. Congratulazioni.

Cospicua elargizione.

L'Opizio Cronici ha oggi ricevuto da persona che vuol rimanere inognita, la cospicua elargizione di lire 8000 (ottomila).

Nel portare tale notizia a conoscenza del pubblico, l'Amministrazione porge i più vivi ringraziamenti al generoso donatore, instigandosi che tale atto filantropico possa trovare imitatori.

In morte di Maria Baccuzzi, la famiglia Rzzi Tozzi offre L. 2.

Disertore austriaco.

Le i giunse nella nostra città accompagnato dai carabinieri di Focis un disertore austriaco, fermato su quel di Canebela.

Il disertore dichiarò chiamarsi Oscar Winter beomo, spontaneamente al distaccoamento di Borgogna, e di aver disertato per i mali trattamenti a cui era sottoposto.

Spettacolo pirotecnico.

— Tombolini? — Chi non ricorda i due grandiosi spettacoli pirotecnici dati dal Tombolini, nel 1904, per incarico del Sodalizio Friulano della Stampa.

In uno ancorarono ad assistere allo spettacolo ben 16000 spettatori.

Domenica 2 settembre, il Tombolini, auspicio il Comitato festeggiamenti agosto-settembre, darà uno spettacolo vastissimo e di assoluta novità.

I biglietti per accedere alla piazza Umberto I, saranno venduti durante la giornata, ad appositi localetti al prezzo di cent. 30

Oggi arriva a un furgoncino contenente il materiale pirotecnico. D'ora in avanti altri particolari.

Corse ciclistiche.

Domenica prossima nel pomeriggio in Piazza Umberto I, avrà luogo la Gara ciclistica Campiona o Friulano di resistenza.

Essa è riservata ai ciclisti dilettanti della sola Provincia di Udine. G. li 40; km. 21.400; tempo massimo minuti 40.

Premi: Grande medaglia d'oro e fascia artistica di Campione.

Premi speciali al secondo e terzo arrivato.

La gara avrà principio alle ore quattro precise.

Una rissa fra operai

Un'Udinese assassino.

Da Airolo (Svizzera) giunge notizia, che parecchi operai addetti ai lavori di derivazione dell'energia elettrica del monte Piottino, stavano giocando alla morra. A un dato punto, essendo sorta una contestazione, certo Cinto Serafino, italiano, da molti anni domiciliato nel comune di Chrovico, presenta la moglie, volle intrometterli per sedare la lite, ma mal gliene incise perchè uno dei paesani, improvvisamente lo colpiva con una stiletta, uccidendolo.

L'assassino, ch'è certo Grotti Giovanni di Udine, si diede alla fuga e non fu finora rintracciato.

Fu arrestato invece certo Grotti Battista di Torino, il quale pare non sia estraneo all'assassino, quantunque sia egli pure ferito.

L'arrivo della fanteria.

Ieri ritornarono in città, provenienti da Spilimbergo, il comando del 79° fanteria, con la 12° compagnia e la banda.

Caduta.

Ieri nel pomeriggio, la bambina Rita Scatti d'anni 6 cadde su un cespugo di vetro producendosi una ferita lacerata al palmo della mano destra con recisione del f. asare del dito mignolo.

Dalla guardia medica dell'ospedale fu medicata e dichiarata guaribile in quindici giorni.

Grave ferita.

Il ragazzo Pietro Zili, d'anni 10, tagliando dell'erba nei pressi di un cespuglio con una falce messoria, (cestile), si produsse una grave ferita alla gamba sinistra, con recisione del tendine d'achille. Condotto all'ospedale fu accolto d'urgenza.

Azzen Augusto, d. gerente responsabile

Udine, tip. « Crociata ».

Carbone Cannello Artificiale

della

Carbonifera Veneta di Venezia

Trovati in vendita presso le seguenti ditte:

Francesco Agazzi — Via Prefettura
Asquini e Madella — Suburbio Villalta Telef. 80
Innocente Pittoritto — Suburbio Cussignacco > 17
Italo Piva — Via superiore > 32

nonchè presso i principali rivenditori di carboni.

Per quantitativi non inferiori ai Cinque Quintali, presso l'Officina della Società in Udine Viale del Ledra fuori Porta Venezia — Telef. 298.

G. TONINI e Figli
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76
Premiato Laboratorio in pietra artificiale
DECORAZIONI PER
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi
Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori
LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 145 per L. 105.
STATUA della B. V. IMMACOLATA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.
N. 4 LANTERNIN' in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
Telefono N 306

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un non maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lacente, riciclato e oscuro,
Se tu calcisti l'animo l'accora?
Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù
Darti sol lo saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo noi altri mai più.
Bello disenterai come un Adone!
Sorrisci? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toiletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 33.
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inserate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoux - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

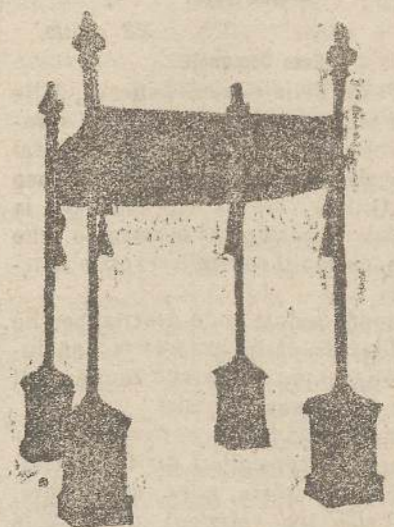


Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150